



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

***"Alessandro Manzoni" Comuni
Maracalagonis - Burcei***

Via Garibaldi n°64 09069 Maracalagonis (Ca)
070/789031 - 070/785235 sito: www.icmaracalagonis.edu.it



Ministero dell'Istruzione e del Merito

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL PERSONALE ATA
AI GENITORI, AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALL'ALBO DELLE SCUOLE -SITO WEB-AGLI ATTI

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO
2025/2028-AGGIORNAMENTO A.S. 2025/2026**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO:

- 1) delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV e delle conseguenti priorità e obiettivi di miglioramento in esso individuati;
- 2) di quanto definito nel PDM;
- 3) dei contenuti del PTOF d'Istituto, avviato nell'A.S. 2024/25 per il triennio 2025/2028;

PREMESSO

- 1) che la formulazione del presente Atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla legge 107/2015;
- 2) che l'obiettivo dello stesso è quello di fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sulle modalità di elaborazione, cioè su tutti quegli elementi che caratterizzano l'identità dell'offerta formativa e che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano;

3) che la Dirigente ritiene opportuno fornire un atto integrativo di indirizzo che possa orientare il Collegio nella deliberazione di integrazioni e di una rivisitazione del Piano di Offerta Formativa triennale per l'a.s. 2025/2026,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.7.2015,

il seguente ATTO D'INDIRIZZO

per la finalità, le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte del prossimo piano ed essere rinforzati gli obiettivi di processo.

Durante il triennio 2025/2028 l'Istituto declinerà la propria offerta formativa progettuale e organizzativa in continuità con il precedente e in particolare in relazione alla necessità, definita nel RAV, di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate a livello di istituto, con una forte ricaduta positiva sul percorso scolastico e sull'acquisizione delle competenze in generale, e alla necessità di migliorare, in particolare, il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni. Sarà, inoltre, fondamentale rivedere il curriculum d'Istituto integrato e coerente con le "Indicazioni Nazionali per il curriculum - Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione" e con le norme relative alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado (O.M. 3 del 09/01/2025 e L.150/2024).

In particolare, al fine di promuovere il successo formativo e la motivazione all'apprendimento da parte degli alunni, il collegio docenti attraverso l'articolazione in team, dipartimenti, commissioni e con il supporto delle Funzioni strumentali preposte, è chiamato a:

- rivedere il curriculum di istituto e integrarlo con attività, metodologie e contenuti relativi all'orientamento;
- rivedere i criteri di valutazione;
- condividere modalità di recupero delle carenze disciplinari all'interno dell'attività curricolare;
- prevedere e stabilire unità di apprendimento interdisciplinari tra classi parallele;
- prevedere prove per classi parallele almeno in italiano, matematica e inglese.
- Favorire l'acquisizione delle competenze digitali attraverso l'utilizzo dei dispositivi già in possesso;
- integrare, il curriculum di Istituto, con attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche;
- Prevedere unità di apprendimento con l'utilizzo della metodologia CLIL per le classi della scuola secondaria di I grado e possibilmente con sperimentazioni per la scuola Primaria;
- Progettare percorsi di continuità orizzontale e verticale tra le classi e le sezioni.

Nell'ottica del miglioramento delle competenze sociali e civiche e conformemente a quanto disposto D.Lgs. 62 del 2017 e ss.mm.ii. e dalla L. 92/2019, sarà necessario un lavoro di progettazione e realizzazione interdisciplinare, anche attraverso le attività progettuali extracurricolari, di condivisione ed elaborazione di un sistema di valutazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, che confluirà poi nella valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne. Anche in questo caso risulta prezioso il lavoro di continuità sulle regole del vivere insieme nei vari contesti quotidiani (a casa, a scuola, nel territorio), che trova il suo principio a partire dalla scuola dell'infanzia, nel campo di esperienza "Il sé e l'altro".

MISSION DELL'ISTITUTO

Il PTOF già avviato nell'A.S. 2024/25 individua la mission dalla quale non ci si discosta. La formazione dovrà costituire lo sfondo per la valorizzazione sia degli alunni sia del personale docente ed ATA La Scuola deve essere intesa come un'organizzazione per l'apprendimento. Indispensabile sarà la cura dello STAR BENE A

SCUOLA; uno star bene inteso nel senso più ampio del termine, come benessere fisico ed emotivo. Per questo è indispensabile la formazione in un'ottica di prevenzione e contrasto del disagio psicologico. Compito della scuola è quello di mettersi a disposizione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. L'attenzione all'ascolto dovrà essere il fondamento della relazione docente/discente. L'Istituto è consapevole che tutto potrà essere realizzato aprendosi al territorio in un'ottica di sistema formativo integrato. Dovranno essere ipotizzate e realizzate insieme a famiglie, Associazioni, Istituzioni civili e religiose, ma con la scuola e la famiglia, perno centrale del sistema, azioni per prevenire disagi emotivi relazionali e di crescita anche attraverso attività che incentivino la consapevolezza che le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi sono i nostri futuri cittadini. Potranno essere progettate e concretizzate, tra le altre: 1) attività per la diffusione della legalità; 2) attività per la prevenzione e la lotta al bullismo, al cyberbullismo; 3) attività di educazione alla multiculturalità 4) partecipazione ad attività ed iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309; 5) attività legate allo sviluppo di competenze ambientali 6) attività educativo-didattiche che favoriscano lo star bene e il rispetto della diversità, 7) attività di accoglienza delle varie culture in generale.

FORMAZIONE - La formazione dovrà essere attuata da tutti i docenti e dal personale ATA, in forma collegiale a gruppi su tematiche comuni e può essere aperta all'esterno. Sarà data priorità alla formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, al Primo soccorso e all'antincendio. I temi della formazione saranno individuati dal Collegio dei docenti attraverso rilevazioni interne su temi che mirano a sviluppare competenze di gestione della classe, l'inclusione scolastica, la pratica didattica finalizzata a favorire l'inclusione degli alunni stranieri o appartenenti ad altri credo e culture.

ORGANIGRAMMA - IL PTOF dovrà inoltre indicare un organigramma funzionale ai percorsi educativi, alla didattica e alla gestione organizzativa. Il piano deve vedere il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane delle quali dispone l'Istituto; docenti ed ATA devono manifestare motivazione, convinzione e senso di appartenenza all'istituto. Un clima relazionale positivo, la consapevolezza delle scelte operate e sentirsi parte di un'organizzazione proiettata al miglioramento può garantire una partecipazione attiva e costante. Tutti dovranno supportare le Funzioni Strumentali e/o l'animatore digitale; agevolare, attraverso il rispetto dei ruoli stabiliti, il lavoro organizzativo della DS e dei suoi collaboratori ed ampliare la leadership diffusa.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (comma 7 L. 107/15) - Gli obiettivi formativi prioritari dovranno essere esplicitati in coerenza con le evidenze del RAV dell'Istituto; faranno quindi da riferimento generale i contenuti inerenti al profilo della Scuola e i citati obiettivi strategici già previsti per il triennio. Nel PTOF dovranno essere segnalate le necessità dell'organico docente ed ATA, il fabbisogno di posti relativi al personale docente (docenti di posto comune e di sostegno), il fabbisogno dei docenti di potenziamento, il fabbisogno di strutture e infrastrutture, i progetti portanti a supporto della mission dell'Istituto e i progetti previsti per l'ampliamento dell'offerta formativa relativa all'A.S. 2025/26.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO - Il PTOF dovrà essere impostato con la consapevolezza che il percorso di autovalutazione deve considerarsi continuo.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato per l'anno scolastico 2025/2026 in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Essendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del RAV.

CURRICOLO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA - Il curriculum per l'Educazione Civica deve essere in linea con la normativa di riferimento e con le linee guida emanate dal Ministero. La normativa attuale, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce

non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Nell'elaborazione e negli eventuali aggiornamenti del curriculum dovrà essere seguito il principio della trasversalità tra le discipline.

CURRICOLO DIGITALE - Il curriculum digitale, utile per favorire lo sviluppo delle competenze digitali grazie all'utilizzo delle risorse materiali presenti nell'istituto, dovrà essere necessariamente verticale con una declinazione pratica, fruibile e interdisciplinare. Dovrà contenere un'impostazione metodologica e didattica che risponda alle esigenze di innovazione dell'Istituto.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO – I progetti dovranno essere centrati sulla conoscenza di sé finalizzata a orientare per costruire un progetto di vita che risponda ai desideri, alle potenzialità e ai bisogni realistici, pertanto la progettazione delle attività didattiche svolte a scuola dovranno favorire una riflessione in tal senso.

INCLUSIONE – Nel nostro istituto sono presenti diversi alunni e alunne con Bisogni educativi speciali che richiedono una cura ed un'attenzione progettata e programmata in modo accurato. L'azione può essere efficace ed efficiente solo se agita in accordo con tutti i servizi che ruotano intorno alle bambine e ai bambini che sono portatori di questi bisogni. La collaborazione con le famiglie deve essere costante e attiva. La presenza delle Funzioni strumentali all'Inclusione e al benessere potrà garantire una migliore organizzazione delle attività inclusive e una stesura del Piano annuale per l'inclusione che sia, non solo lo specchio di quanto si ha e si costruisce, ma si riveli uno strumento utile per rispondere con maggior forza alle necessità che si presentano.

Ringraziando per l'impegno continuo e costante, si augura all'intero Collegio dei docenti, allo staff, alle Funzioni strumentali, ai team, alle commissioni, buon lavoro.

Maracalagonis, 24 ottobre 2025

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Simonetta Fadda
(F.to digitalmente)